

Durante la prossima campagna elettorale

L'Unità del lunedì

diffondete ogni giorno l'Unità sul posto di lavoro

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Importante discorso di Togliatti a Milano

Il PCI presenta un programma di

profondo rinnovamento

Non siamo « fuori gioco » - Siamo fuori dal gioco dc, che mira a non mutare i vecchi indirizzi politici e a umiliare il PSI

Dalla nostra redazione

MILANO, 10

Di fronte ad un pubblico foltilissimo, il compagno Togliatti ha parlato stamane al Teatro Smeraldo, tracciando un ampio quadro della situazione politica interna ed internazionale quale si profila durante questa breve « licenza » concessa alle Camere ed al governo dopo il dibattito sulla sfiducia sollecitato dal PCI.

Il dibattito — ha rilevato il compagno Togliatti — ha permesso di constatare la inadempienza programmatica del centro-sinistra: il governo è sopravvissuto alla discussione ma ha confinato l'equivoco nel quale è costretto dai leaders della DC — ai quali non è mancato l'appoggio degli attuali dirigenti del PSI —; un equivoco determinato dalla necessità, per la Democrazia cristiana, di conservare l'alibi del centro-sinistra per l'elettorato più progredito e, nello stesso tempo, di tranquillizzare l'elettorato più conservatore dimostrando che la formula governativa non è, nella realtà, in condizione di turbare la sostanziale reazione sulla quale si è finora retto il predominio delle classi dirigenti. L'antica vocazione clericale è stata ancora una volta confermata: quella per cui — al contrario dell'asino di Buridano, che, incerto se mangiare nella cesta di destra o in quella di sinistra, finiva per morire di fame — la DC spera di trarre un utile dalla situazione mangiando tanto a destra quanto a sinistra.

Questa realtà oggettiva — ammessa anche dal PSI, pur se questo partito non riesce a trarne le logiche conseguenze che sarebbero eccessivamente rischioso far cadere l'attuale governo — conferma nei fatti la validità dell'analisi operata dal PCI al momento della nascita del centro-sinistra, quando i comunisti, riconoscendo gli aspetti positivi dell'esperienza, ne denunciavano però gli equivoci insiti nel programma e negli stessi uomini chiamati a portare avanti la formula governativa, tali da condurre — come hanno condotto — al sopravvento del gruppo conservatore democristiano.

Un'analisi della situazione attuale — ha quindi rilevato il compagno Togliatti — che si limitasse a considerare la involuzione politica italiana, non potrebbe essere completa; oggi è indispensabile, per tracciare delle linee di sviluppo futuro, allargare la visione ai problemi di fondo, che sono insieme interni e internazionali. Le società umane stanno cambiando la loro fisionomia, sorgono problemi nuovi che devono essere affrontati e risolti in modo nuovo.

All'origine di questa trasformazione è lo sviluppo e il rafforzamento dei paesi dove la classe operaia è al potere. « Quando noi diciamo questo — ha rilevato il compagno Togliatti — l'avversario ribatte: come mai in questo movimento internazionale oggi ci sono tante discussioni, fra compagni sovietici e cinesi, fra gli italiani e gli albanesi? Come mai c'è una scissione? No. C'è un dibattito. Un dibattito sul modo di realizzare la pacifica coesistenza e di avanzare verso il socialismo: è il segno della forza nostra, è il segno che noi siamo andati avanti. Non siamo più soltanto un piccolo gruppo di

propagandisti dispersi e perseguitati, siamo grandi partiti di massa che hanno una forza e una responsabilità. Abbiamo paesi interi governati dalle masse popolari, dalla classe operaia, i cui dirigenti hanno una responsabilità sempre più grande per quanto riguarda lo sviluppo della politica internazionale. In questo modo si spiega perché noi dibattiamo i nostri problemi, ma i nostri avversari ricordano che li dibattiamo per trovare una migliore unità ».

L'importanza di una strada di coesistenza è stata messa in evidenza — ha aggiunto Togliatti — allorché l'umanità, al momento della crisi di Cuba, si è trovata di fronte alla prospettiva della propria distruzione. « Il presidente degli Stati Uniti, chiusa la crisi cubana, ha dichiarato che questa non fosse stata risolta, entro poche settimane moriva in tutto il mondo alcune centinaia di milioni di uomini; e la morte di centinaia di milioni di uomini vuol dire la distruzione della nostra civiltà, quale è stata creata nei secoli dalla lotta di tutti gli uomini e di tutte le classi sociali. Oggi non si può dimenticare questa cosa, non si possono chiudere gli occhi di fronte alla constatazione che, se si continua in una politica di aggressione imperialista, se si continua in una politica di divisione del mondo, il punto di arrivo è la distruzione della nostra civiltà ».

Alla luce di questa realtà ormai accettata da tutti, la politica estera italiana deve essere riveduta, rovesciando le tradizionali direttive che furono dettate dai gruppi monopolistici nei dieci, quindici anni passati. Trasformando in fondo sono avvenute le trasformazioni nel mondo; trasformazioni altrettanto profonde sono avvenute nel nostro Paese: l'Italia non è più quella del dopoguerra o anche solo quella di dieci anni fa: sono mutati i rapporti, mutata è la produttività. Ma non altrettanto mutata è la condizione della classe lavoratrice. Una drammatica prova è data dalla lotta che i metallurgici conducono ormai da sette mesi, e che ha come fine semplicemente quello di portare gli operai italiani a un livello di vita europeo; eppure, di fronte a questi semplici obiettivi, la Confindustria si irrigidisce, su posizioni che sono di carattere non economico, ma politico, e di fronte alle quali questo governo — che pure vanta un programma di rinnovamento, una economia di piano — non ha saputo neppure proporre una prospettiva di accordo.

Da queste lotte vengono alla luce i problemi di fondo della nostra vita, della nostra società, gli elementi di crisi sempre più acuti, quali sono i problemi del caro-vita, della casa, degli affitti, dei trasporti, del tempo libero. Problemi tutti da affrontare integralmente, sulla base del rispetto dei diritti democratici degli uomini, dei sindacati, degli enti locali. Naturalmente — ha rilevato il compagno Togliatti — i comunisti non sono contrari anche alle misure parziali che possano alleviare qualche singolo problema. Ma riaffermano che una soluzione effettiva e completa può essere trovata solo in orientamenti politici.

k. m.

(segue a pagina 6)

Per superare le divergenze nel movimento comunista

Il PCUS favorevole a un incontro tra i PC

Gli industriali inglesi a Mosca

Arrivederci a Londra!



MOSCA — Al termine della visita di due giorni effettuata a Mosca da un gruppo di 170 noti uomini d'affari inglesi, il direttore del « Sunday Times », Roy Thompson, ha detto che i partecipanti al viaggio e lui stesso hanno « imparato molto » grazie ai contatti avuti con i dirigenti sovietici. Egli ha espresso la speranza che un gruppo di specialisti del commercio estero e dell'industria dell'URSS possano effettuare una visita analoga in Gran Bretagna. « Le barriere dell'incomprensione tra la Gran Bretagna e l'URSS debbono essere cancellate », ha detto Thompson, aggiungendo di essere convinto che « il governo sovietico, sotto la guida molto competente di Krusciov, opererà in questo senso ».

NELLA TELEFOTO: Roy Thompson (al centro con gli occhiali) sulla Piazza Rossa

La Spezia respinge la provocazione fascista

Mille poliziotti per proteggere i missini

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 10

La provocazione fascista è stata respinta. Malgrado la presenza di oltre mille poliziotti e carabinieri, fatti affluire anche da altre regioni, al comando dell'ispettore superiore di PS, Ortona, per « proteggere » il comizio missino, molti nostalgici hanno ricevuto stamane la meritata lezione e Giulio Caradonna ha parlato soltanto a poche decine di vecchi armatori fascisti. Una drammatica responsabilità, eparsi nella vasta platea del cine-teatro Astra. Gli stessi dirigenti locali del MSI, di fronte alla straordinaria mobilitazione delle forze antifasciste e popolari, hanno preferito non correre rischi e rimanere in casa.

Mentre all'« Astra » si svolgeva la squallida manifestazione missina, nel salone della provincia partigiani e antifascisti si riunivano per ascoltare il compagno Togliatti — presidente del Consiglio federativo della Resistenza, dr. Pietro Begli. Verso le 11, in via Veneto, si formava un corteo partecipavano numerosi giovani, guidati dal sindaco dr. Federici, dal segretario della Federazione cittadina del PCI, Flavio Bertone, dall'on. Landi e dal compagno Oldoini del PSI, dal rag. Sassano del

La conferenza, scrive la « Pravda », dovrebbe essere adeguatamente preparata ed eventualmente preceduta da incontri bilaterali. Il miglioramento dei rapporti con la Lega dei comunisti jugoslavi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 10.

Il Partito comunista dell'Unione Sovietica, allo scopo di appianare le divergenze sorte all'interno del campo socialista sulle questioni di carattere strategico e tattico e per contribuire al rafforzamento dell'unità del movimento comunista mondiale, ha proposto ufficialmente che, dopo adeguata preparazione venga convocata una conferenza di tutti i partiti marxisti-leninisti, qualora i partiti fratelli la giudichino opportuna.

Il PCUS è anche pronto a partecipare ad incontri bilaterali a qualsiasi livello, ed in qualsiasi momento con i partiti interessati a tali incontri.

Le due proposte concludono un editoriale che la Pravda pubblica stamattina con il titolo: « Per l'unità marxista-leninista del movimento comunista, per la coesione dei partiti del campo socialista ». L'editoriale occupa oltre una pagina e mezzo dell'organo ufficiale del PCUS, ed affronta con grande chiarezza la questione dell'insuperabile unità di tutte le forze socialiste nel momento in cui l'imperialismo « tenta con tutti i mezzi di seminare la discordia tra i partiti comunisti ».

Oggi come mai, scrive la Pravda, il movimento comunista ha una enorme responsabilità davanti ai popoli di tutti i paesi. Il comunismo è passato dalla teoria alla pratica, è diventato la causa concreta di milioni di uomini. Nella nostra epoca, i popoli giudicano il comunismo non soltanto sulla base delle parole d'ordine e dei programmi, ma soprattutto sulla base del benessere che esso procura alla società e all'uomo.

Incombe quindi su tutti i partiti comunisti, il dovere di applicare una politica internazionalista conseguente, e non può non preoccupare seriamente il fatto che « i rappresentanti di certi partiti, anziché procedere nel dibattito fraterno sulle questioni contrarie, hanno scelto il metodo inammissibile nei rapporti tra i partiti fratelli, di attaccare tutta la linea del movimento comunista mondiale ».

« In questa situazione — scrive la Pravda — proseguitare nella polemica aperta significherebbe aggravare le divergenze e causare gravi pregiudizi a tutto il movimento comunista mondiale ».

Al VI Congresso del SED, tenutosi recentemente a Berlino, il primo segretario del PCUS, Krusciov, ha proposto di mettere « fine alla polemica, per creare una atmosfera favorevole ad un più sicuro confronto delle idee. Dal canto loro, i compagni cinesi hanno risposto via Genmingbiao di essere pronti a fare tutto il possibile per ridurre la tensione e per creare le condizioni necessarie alla convocazione di una conferenza dei partiti fratelli ».

« Non si potrebbe non dare il benvenuto ad una tale dichiarazione — afferma la Pravda — Sfortunatamente però questa dichiarazione dei compagni cinesi è accompagnata da un violento ed ingiustificato attacco alle dichiarazioni fatte al VI Congresso del SED dai rappresentanti dei partiti comunisti operai, da una interpretazione unilaterale delle dichiarazioni delle Conferenze di Mosca e da un attacco infondato contro la Lega dei

comunisti jugoslavi. Bisogna vedere in questo articolo il desiderio di proseguire nei fatti la polemica contro gli altri partiti fratelli? Noi vorremmo credere diversamente ».

La Pravda giudica che il VI Congresso del SED è stato un avvenimento di grande importanza, non solo per i comunisti tedeschi, ma per tutto il movimento comunista mondiale.

Ridurre il significato di Augusto Pancaldi

(segue a pagina 6)

Secondo testimoni oculari

1800 morti a Bagdad

Nove Stati hanno finora riconosciuto il regime del col. Aref

BEIRUT, 10.

Non sussistono ormai dubbi sulla fine di Kassem; la televisione ha messo in onda ieri sera una breve sequenza sulla fucazione dell'ex primo ministro e dei suoi stretti collaboratori catturati dopo la rivolta. Ad un certo momento, a distanza molto ravvicinata, è stata mostrata l'immagine di Kassem; e molti telespettatori hanno affermato di riconoscere chiaramente in essa il deposito generale.

Nella giornata di ieri e questa mattina circolavano voci di scontri fra sostenitori di Kassem e soldati del nuovo capo irakeno, Aref. Tali notizie sono rimbaltate nell'Irak anche da alcune capitali del Medio Oriente. Si sa che la stampa israeliana, turca, iraniana e libanese ha iscritto di violenti scontri fra

elementi definiti « comunisti » e partigiani della rivoluzione. Il settimanale libanese Al Akhbar ha affermato che una « violenta battaglia » si è svolta venerdì sera, sabato mattina e anche nel pomeriggio di ieri a Bagdad. Il tono dell'articolo di Al Akhbar è molto violento contro gli autori del colpo di stato nell'Irak. Il giornale scrive che « masse popolari disarmate hanno cercato di impegnare una lotta con pietre e bastoni contro la polizia ». Un altro giornale libanese, Al Nidaa parla di « collusione fra Washington e il Cairo, che si sono uniti dietro Abdel Salam Aref e gli altri ministri irakeni autori del colpo di stato ».

Quale che sia la fondatezza di queste interpretazioni dei recenti avvenimenti irakeni e delle informazioni

diffuse circa il manifestarsi di scontri nell'Irak fra « kassemisti, comunisti e nassemiani », non c'è dubbio che bisognerà attendere qualche tempo prima di poter esprimere un giudizio valido sul significato e la portata del violento cambiamento di regime a Bagdad.

Radio Bagdad ha trasmesso questa sera una dichiarazione del nuovo ministro degli esteri irakeno, Talib Hussein Shabbib, in cui afferma che l'Irak onorerà i trattati e gli accordi presi con tutti i paesi e si atterrà alla carta dell'ONU; esso si preoccupa di « lottare contro l'imperialismo e di appoggiare i movimenti nazionali e farà del suo meglio per incrementare la pace nel mondo in ogni campo; seguirà una politica di non allineamento e si atterrà ai principi della conferenza di Bandung per la realizzazione della cooperazione afro-asiatica, come pure farà di tutto per il ritorno della Palestina in seno alla nazione araba; infine, l'Irak farà anche « di tutto per incrementare le relazioni con tutti i paesi ».

Oggi alcuni testimoni oculari hanno fornito altri particolari sugli avvenimenti di venerdì mattina. Alcuni di loro hanno affermato di avere visto avvistati dell'aviazione militare irakena sorvolare a bassa quota la città e lanciare razzi incendiari contro l'edificio del ministero della difesa, residenza di Kassem e sede del governo. Le batterie antiaeree del ministero risposero al fuoco, abbattendo due aerei uno dei quali precipitò sull'abitato. Contemporaneamente un altro gruppo di apparecchi militari bombardava l'aeroporto.

Centinaia di militari sarebbero morti nella difesa della sede di Kassem. Lo stesso primo ministro, si sarebbe battuto valorosamente con le armi in pugno per tutta la giornata di venerdì. E anche dopo che i rivoltosi ebbero occupata la parte principale del ministero della difesa alle 17,30 di venerdì, Kassem continuò a battersi sino alle quattro del mattino di sabato, quando dovette arrendersi per mancanza di munizioni. Si è cessivamente venne processato fra le rovine del suo ufficio da una corte marziale improvvisata, costretto a sedersi su di un divano e fucilato.

Secondo le stesse testimonianze, le vittime degli avvenimenti di questi ultimi giorni, compreso il numero delle persone giudicate e fucilate, sarebbero 1800. Molti morti si sarebbero avuti all'aeroporto di Bagdad, dove furono distrutti almeno nove aeroplani componenti una squadriglia che si apprestava a spiccare il volo per impegnare battaglia con gli apparecchi degli insorti.

Oggi al Cairo è stato confermato in forma ufficiale che la rivolta contro Kassem era preparata da lungo tempo. Il giornale Al Ahran scrive infatti che un gruppo di ufficiali dell'aeronautica irakena aveva progettato di uccidere il generale Kassem qualche tempo addietro. Era in volo l'apparecchio sul quale il presidente irakeno avrebbe preso posto per recarsi ad incontrare il presidente siriano Nazem Kudsir. Il giornale cairota aggiunge però che il progetto venne abbandonato perché avrebbe comportato la morte anche degli altri occupanti l'aereo. In serata il nuovo governo ha comunicato che sono pervenuti finora nove riconoscimenti di stati esteri. L'ultimo è quello della Jugoslavia.



BEIRUT — Questi sono i primi testimoni degli avvenimenti irakeni: viaggiatori giunti a Beirut da Bagdad con mezzi di fortuna. Essi riferiscono ai giornalisti che li stanno intervistando di aver assistito in televisione ad una trasmissione in cui è stato mostrato il cadavere del generale Kassem. Gli intervistati hanno inoltre asserito che battaglie di strada continuano ancora nella periferia della capitale irakena (Telefoto A.P. - «L'Unità»)

Ricevuto dal Papa l'arcivescovo di Leopoli

Il presule cattolico ucraino autorizzato a lasciare l'URSS dalle autorità sovietiche

Con vivo interesse è stata appresa, in tutti gli ambienti politici, la notizia che monsignor Giuseppe Slipey, arcivescovo metropolitano dei cattolici ucraini, è stato autorizzato dalle autorità sovietiche a lasciare l'URSS e a trasferirsi nel nostro paese.

La notizia è stata confermata ieri mattina dallo stesso Giovanni XXIII nel corso della cerimonia della presa della prima pietra dell'edificio del Seminario ambrosiano. Accennando alla decisione dei governanti sovietici, il Papa ha detto: « Dall'Oriente d'Europa ci è venuta ieri sera una toccante fonte occidentale riferivano

consolazione di cui ringraziamo il Signore come di fronte del Vaticano. L'arcivescovo Slipey, messo in relazione allo scambio di messaggi agurali fra Krusciov e Giovanni XXIII, l'ultimo dei quali ebbe luogo l'anno in corso.

« Prima di giungere in Vaticano, mons. Slipey, che ha compiuto il viaggio senza che nessun giornale ne parlasse, avrebbe sostato in una località vicino a Roma ». Domenica 17, in onore del suo settantunesimo compleanno, presule ha vissuto per diciotto anni, indiscrezioni di fonte occidentale riferivano

Washington

Nuove misure USA contro Cuba?

Gravi indiscrezioni sulle intenzioni di Kennedy - La campagna della destra americana e dei dittatori latino-americani

WASHINGTON, 10. Gli Stati Uniti preparano nuove misure aggressive contro Cuba? L'interrogativo...

1) Da alcune settimane la destra repubblicana del Congresso, che già guarda alle elezioni presidenziali del prossimo anno...

2) Parallela alla campagna della destra interna statunitense, se ne sta sviluppando un'altra, ancora più pericolosa...

3) Il governo di Washington ed il presidente Kennedy, invece di giungere ad un chiarimento...

Londra

Il partito laburista chiede le elezioni

LONDRA, 10. Il Partito laburista, nonostante le previsioni fatte a Londra all'indomani della scomparsa di Gaitskell...

Ginevra

Domani la ripresa sul disarmo

GINEVRA, 10. Al suo arrivo a Ginevra, per la ripresa dei lavori della conferenza sul disarmo prevista per martedì...

Tanganika

Fornire aiuti ai movimenti di liberazione

Conclusa la Conferenza afro-asiatica di Moshi - Auspicato un disarmo generale

MOSHI (Tanganika), 10. La III conferenza di solidarietà afroasiatica ha concluso i suoi lavori a Moshi...

Tutti i popoli e i governi indipendenti si dicono a favore della risoluzione principale...

Altre risoluzioni riguardano l'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite...

Sempre sul tema della disoccupazione, ha parlato a Londra il Partito laburista...

Clienti così ne vorrebbero tutte le banche



ALLENTOWN (Pennsylvania) - Un dilettante ha fotografato lo spettacolare arresto di un uomo, tale Frank Boland...

Berlino

Ex "SS" destituito nella RDT

Aveva nascosto il suo passato - Era stato nominato ad un'importante carica

BERLINO, 10. Il prof. Karl Heinz Bartsch, nominato giovedì scorso presidente del nuovo consiglio dell'agricoltura della RDT...

La decisione è stata adottata dal partito di aver appartenuto al partito di aver appartenuto...

Ventiquattro ore dopo la Germania, un giornale della Germania occidentale scriveva che il Bartsch aveva appartenuto alle SS.

All'immediata richiesta del partito di fornire chiarimenti il Bartsch confermava il fatto.

Togliatti

Un controllo democratico, esercitato attraverso le assemblee parlamentari e attraverso le attività del movimento sindacale...

ci radicalmente nuovi, sia sul piano interno che su quello internazionale. Deve essere chiaro, ad esempio, che noi non possiamo considerarci estranei al preoccupante aggravarsi della situazione europea...

A questo proposito il compagno Togliatti ha rilevato le contraddizioni palesemente evidenti nella posizione ufficiale italiana: ufficialmente non è chiaro se i missili «Jupiter» saranno o no tolti dalle basi italiane...

In questa prospettiva si pone anche la nostra posizione di fronte al MEC: noi chiediamo che nel Mercato comune gli organismi dirigenti siano soggetti ad un controllo democratico...

Su questa strada sembrava - almeno parzialmente - dovesse muoversi il centro-sinistra allorché esprimeva un programma che poteva essere il programma generale della democrazia italiana...

«In questo modo, dopo che vi era stata una spinta che veniva dal basso ed era appoggiata da tutti i democratici, che aveva portato ad alcuni punti che potevano essere accettati da tutte le forze della democrazia...

«Noi siamo un partito operaio, siamo un partito della classe che vuole rinnovare le strutture della società e noi ci fa paura il fatto di essere all'opposizione al partito della borghesia...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'assistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

DALLA PRIMA PAGINA

Bombe contro il ghiaccio

BEGRADO, 10. Dopo i disastri del gelo, gravi danni si temono ora in Jugoslavia per il disgelo, che potrebbe provocare catastrofiche alluvioni.

«Gravi timori si nutrono anche per il Danubio, che in alcuni tratti è tuttora ricoperto da una crosta di ghiaccio dello spessore di quattro metri.

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

Mosca

quel Congresso ad un dibattito sull'atteggiamento da assumere nei confronti dei comunisti jugoslavi...

«La Pravda afferma, a questo punto, che «la questione dei rapporti con la Jugoslavia è una questione importante e di principio»...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

Alluvioni in Jugoslavia

Bombe contro il ghiaccio

BEGRADO, 10. Dopo i disastri del gelo, gravi danni si temono ora in Jugoslavia per il disgelo, che potrebbe provocare catastrofiche alluvioni.

«Gravi timori si nutrono anche per il Danubio, che in alcuni tratti è tuttora ricoperto da una crosta di ghiaccio dello spessore di quattro metri.

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

«L'esistenza di queste forze e la possibilità di un'azione comune è stata dimostrata - ha rilevato Togliatti - dal fatto che in tutti i movimenti sindacali, avvenuti da due anni a questa parte, le organizzazioni cattoliche e i sindacati diretti da comunisti...

Jugoslavi

E' dunque sorprendente, prosegue l'organo centrale del PCUS, che proprio ora i compagni cinesi lancino l'anatema contro la Jugoslavia...

«Questo atteggiamento dei compagni cinesi, non ha niente a che vedere con i principi dell'internazionalismo proletario. D'altro canto, sul piano della presenza ideologica, essi sostengono soltanto il pericolo del revisionismo senza menzionare la necessità della lotta contro il dogmatismo, vuol dire dare una interpretazione unilaterale della dichiarazione di Mosca.

«Non si può ammettere - precisa la Pravda - durante la discussione. Questi sentimenti conducono inevitabilmente alla ottusità settaria e minano l'unità del movimento comunista».

«Eliminare coloro che si battono per il comunismo, soltanto perché hanno commesso questo o quell'errore, era il metodo staliniano. Il PCUS ha ristabilito i principi leninisti nei rapporti tra i partiti e ritiene che tutte le discordie attuali possono essere superate con la discussione fraterna.

«Cosa bisogna fare, dunque, perché le attuali discordie, o quelle che potrebbero sorgere in futuro, non indeboliscano l'unità indispensabile di tutta la forza comunista? In primo luogo, bisogna ispirarsi alle questioni della posizione di classe ed alto internazionalismo proletario. In secondo luogo, le divergenze sulle questioni ideologiche o tattiche, non debbono essere utilizzate per attizzare i pregiudizi nazionali».

«Dichiarando che mai prenderà misure capaci di seminare la discordia tra i partiti, il PCUS si impegna a tenere che le divergenze attuali, e sono causate da fattori temporanei e non possono degenerare in conflitti profondi».

«Per questo, conclude la Pravda «il PCUS è favorevole alla convocazione di una nuova conferenza, se i partiti fratelli lo ritengono opportuno. Il PCUS, come gli altri partiti, è convinto che il successo della conferenza sarebbe favorito da una preparazione adeguata, basata sulla cessazione della polemica. Bisogna lasciar trascorrere un po' di tempo e ciò aiuterà a comprendere chi ha ragione e chi sbaglia, e a scartare ciò che è attuale e di superficiale è stato introdotto nell'ardore della polemica».

«Il PCUS, inoltre, giudica necessaria l'organizzazione di incontri bilaterali e anche più larghi, e a questo proposito dichiara: se in risposta a questa iniziativa, i partiti fratelli si autorizzano a una importanza dell'importanza esistente con noi, ha interesse ad un incontro bilaterale, il nostro partito accetta un tale incontro ad un qualsiasi livello ed in un momento qualsiasi».

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

«Liquidando le conseguenze del culto della personalità, il PCUS ha corretto anche gli errori commessi da Stalin verso i compagni jugoslavi ed ha cercato di aiutare i comunisti di Jugoslavia a correggere i loro errori...

Direttore

MARIO ALICATA

Condirettore LUIGI FINOTTE

Direttore responsabile TADEO CONCA

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' è autorizzata a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: Centrale numeri 451251-451252-451253-451254-451255

ABBONAMENTI UNITA' (versamenti su CONTA) correte postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5.200, trimestrali 2.800, mensili (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - Telefono 458.841-42-43

VIE NUOVE: annuo 4.500; semestri 2.400; trimestri 1.300. VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000; VIE NUOVE + RINASCITA' 7 numeri 15.500; RINASCITA' 7 numeri 15.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPA (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in 3116 - Telefono 458.841-42-43

TARIFFE (millesimo) Concessionaria esclusiva SPA (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in 3116 - Telefono 458.841-42-43

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini 19